



**PROVINCIA DI MANTOVA**

*Settore risorse culturali e turistiche, lavoro, sviluppo della persona e delle comunità.*

***PIANO PROVINCIALE DI MANTOVA PER  
L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE  
PERSONE DISABILI (2014-2016)***

***NOTE IMPRESA***

***Avviso pubblico per la creazione di nuove imprese  
sociali di tipo B e rami di impresa cooperativa che  
diano luogo all'assunzione di persone con disabilità***

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1065 del 16/12/2015

## **1 Obiettivi e principi dell'intervento**

Il presente avviso risponde all'obiettivo di *favorire un efficace inserimento nel mercato del lavoro delle persone disabili*, individuato dalla programmazione regionale e provinciale del Fondo Regionale Disabili, al fine di ottenere un incremento dell'occupazione anche attraverso progetti innovativi e sperimentali di sviluppo di contesti imprenditoriali quali la creazione di cooperative sociali di tipo B o rami di impresa.

L'iniziativa è rivolta alle cooperative sociali di tipo B in considerazione del ruolo da queste svolto nell'occupazione delle persone con disabilità come luogo di integrazione lavorativa prioritario per chi non riesce ad inserirsi nel mercato del lavoro ordinario, così come definito dalla legge 68/99 e dalle norme correlate (art. 14 Dlgs 276/03).

Gli interventi che si intende finanziare devono essere sviluppati in coerenza con le linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità approvate con DGR X/1106 del 20/12/2013 e con il Piano Provinciale Disabili approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 37 del 18 aprile 2014.

## **2 Risorse finanziarie**

Le risorse messe a disposizione per il presente bando ammontano a € 30.000.

Il contributo concesso non può in ogni caso superare l'80% dei costi effettivamente rendicontati, con un cofinanziamento da parte del soggetto proponente non superiore al 20%.

La Provincia di Mantova si riserva la possibilità di riaprire i termini del bando o di integrarlo con ulteriori risorse qualora si verificassero condizioni di opportunità.

## **3 Destinatari degli interventi**

I destinatari sono persone disabili residenti e/o domiciliate nella Provincia di Mantova, iscritte negli elenchi di cui all'art.8 l.68/99 e disponibili al lavoro che presentino particolari difficoltà nell'immediato inserimento lavorativo in contesti produttivi non tutelati.

## **4 Soggetti ammissibili**

L'avviso è rivolto a Cooperative Sociali di tipo B e loro consorzi, anche costituiti in associazione temporanea tra loro. Nel caso di creazione di una nuova cooperativa sociale di tipo B non ancora costituita il progetto deve essere presentato dai soggetti che faranno parte della compagine sociale.

Possono inoltre far parte nel partenariato che presenta il progetto, senza ricoprire il ruolo di capofila, i seguenti soggetti:

1. Operatori accreditati ai servizi al lavoro ai sensi dell'art. 13 della l.r. 22/2006 ed in attuazione della delibera di giunta regionale n. IX / 2412 del 26/10/2011 o operatori accreditati presso Regione Lombardia per l'erogazione di attività di formazione, che abbiano un'unità organizzativa in provincia di Mantova;

2. Unità di offerta socio-sanitaria;
3. Comuni, anche in forma associata, che gestiscono servizi per l'integrazione lavorativa dei disabili;
4. Associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale ex l.r. n.1/08;
5. Organizzazioni di volontariato iscritte nelle sezioni regionali o provinciali del registro ex l.r. n.1/08;
6. Associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali e provinciali dell'associazionismo ex l.r. n. 1/08.

## **5 Caratteristiche del progetto e risultati attesi**

Il/i progetto/i finanziati devono garantire, ai fini dell'ammissibilità del contributo, i seguenti risultati:

- per i rami di impresa l'inserimento lavorativo di almeno 2 lavoratori con disabilità occupati a tempo pieno o part-time non inferiore al 50%, con contratti di durata non inferiore all'anno;
- per la creazione di nuove cooperative l'inserimento lavorativo di almeno 2 lavoratori con disabilità occupati a tempo pieno o part-time non inferiore al 50%, con contratti di durata non inferiore all'anno.

Il contributo massimo concedibile è di € 30.000 per la creazione di una nuova cooperativa sociale di tipo B e di € 15.000 per la creazione di un ramo d'impresa di una cooperativa sociale di tipo B.

L'elenco nominativo dei lavori destinatari dell'iniziativa deve essere preventivamente concordato con il Servizio provinciale disabili che gestisce le liste e le graduatorie legge 68/99 tenendo presente le caratteristiche che devono avere i destinatari del presente bando, le competenze professionali dei lavoratori individuati, la vicinanza geografica al posto di lavoro e la possibilità di raggiungerlo.

L'eventuale interruzione di uno dei rapporti di lavoro previsti dal progetto deve essere tempestivamente segnalata agli uffici provinciali e comporta la sostituzione del lavoratore, sempre in accordo con gli uffici.

I progetti presentati possono riguardare la costituzione di nuove cooperative o la creazione di rami di impresa (rinvenibile da Visura camerale) avviati successivamente al 01/09/2015 e non oltre 90 giorni dalla comunicazione di assegnazione del contributo.

Le proposte progettuali devono contenere i seguenti elementi:

- a) l'oggetto della costituzione della nuova cooperativa sociale di tipo B o del ramo di impresa che si intende sviluppare con il progetto e una sintetica descrizione dello stesso;
- b) il numero dei lavoratori con disabilità che con l'intervento si intende assumere con specifici riferimenti alla tipologia di disabilità, alle condizioni di mobilità attese rispetto al raggiungimento del posto di lavoro, le caratteristiche logistiche della sede;
- c) l'ambito territoriale interessato dalle principali attività del progetto;
- d) le connessioni con la rete dei servizi territoriali per l'occupazione delle persone con disabilità

- e) l'organigramma del personale necessario allo sviluppo del progetto stesso, con la definizione del ruolo degli eventuali partner;
- f) il preventivo economico dettagliato per macrovoci e voci di spesa;
- g) il cronogramma delle attività.

Allegato al progetto deve inoltre essere presentato un business plan sintetico che descriva l'idea imprenditoriale/progetto produttivo contenete almeno i seguenti elementi minimi: descrizione dell'idea, esperienza soggetto proponente e organico, analisi di mercato, strategia di promozione e marketing, strumenti operativi e vincoli (es. personale, sedi, fornitori, etc), piano finanziario;

## **6 Modalità di presentazione delle domande**

La domanda richiesta del contributo può essere presentata successivamente a partire dall'11 gennaio 2016 e fino al 15 febbraio 2016 utilizzando la modulistica disponibile sul Portale Sintesi della Provincia di Mantova, modulo Gestore Bandi e Corsi, accedendo con propria username e password.

Qualora non ne fosse in possesso, l'ente deve provvedere a registrarsi contattando gli uffici provinciali.

Il soggetto proponente/capofila in possesso di firma digitale può presentare la candidatura e gli allegati previsti dall'avviso esclusivamente on line (la domanda di finanziamento e gli allegati devono essere preventivamente firmati elettronicamente e caricati nell'apposita sezione Allegati).

Il soggetto proponente/capofila non in possesso di firma digitale deve inserire i dati on line (gli allegati generati devono essere caricati nell'apposita sezione Allegati) e inviare i documenti firmati olograficamente e scansionati all'indirizzo [provinciadimantova@legalmail.it](mailto:provinciadimantova@legalmail.it) riportando il seguente oggetto: "Piano Provinciale Disabili 2014-2016 – Richiesta dote impresa Cooperative sociali di tipo B - Annualità 2015".

La richiesta di candidatura dovrà contenere i seguenti elementi:

- domanda di finanziamento sottoscritta in originale da parte del legale rappresentante del soggetto attuatore o da un suo delegato (documento generato da Sintesi);
- progetto (documento generato da Sintesi);
- business plan sintetico;
- preventivo economico firmato (documento generato da Sintesi);
- copia fotostatica non autenticata del documento di identità del firmatario della domanda di finanziamento;
- procura del potere di firma (in caso di delega da parte del legale rappresentante);
- eventuale lettera di intenti di costituzione ATS o partenariato;
- visura camerale aggiornata;

- attestazione dell'iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali di tipo B di cui alla L.R. 18/11/2003 n. 21 (solo per nuovo ramo di impresa);

Le domande trasmesse al di fuori dei termini o con modalità differenti rispetto a quanto stabilito nel presente avviso pubblico non saranno prese in considerazione.

## 7 Istruttoria e Valutazione

La valutazione delle domande pervenute nei termini e complete di tutta la documentazione richiesta è effettuata da una commissione di valutazione appositamente nominata che provvede alla verifica di ammissibilità sul possesso dei requisiti dell'operatore e sulla coerenza del progetto presentato con quanto specificato nell'avviso, nonché ad una valutazione tecnica sulla base della seguente griglia di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
<b>Qualità e fattibilità tecnica del progetto:</b>		<b>30</b>
	<i>qualità dell'idea imprenditoriale / progetto produttivo</i>	<i>0 – 10</i>
	<i>strumenti proposti (adeguatezza, grado di innovazione)</i>	<i>0 – 10</i>
	<i>grado di accuratezza della presentazione/descrizione del progetto (livello di dettaglio e chiarezza espositiva)</i>	<i>0 – 10</i>
<b>Inserimenti lavorativi</b>		<b>30</b>
	<i>caratteristiche degli inserimenti lavorativi delle persone con disabilità (valore qualificante della mansioni, presenza di piani formativi, prospettive di sviluppo professionale)</i>	<i>0 – 15</i>
	<i>% disabilità</i>	<i>0 – 15</i>
<b>Sostenibilità e congruenza economico/finanziaria del progetto:</b>		<b>25</b>
	<i>congruità del preventivo economico</i>	<i>0 – 10</i>
	<i>cronogramma dell'attività</i>	<i>0 – 10</i>
	<i>organigramma</i>	<i>0 – 5</i>
<b>Esperienza soggetto attuatore</b>		<b>15</b>
	<i>Conoscenza del settore, esperienza professionale nell'ambito dell'integrazione lavorativa e della creazione di reti, adeguato mix di competenze</i>	<i>0 – 15</i>
<b>TOTALE</b>		<b>100</b>

Saranno ritenuti finanziabili solo i progetti con un punteggio superiore a 60/100.

## **8 Avvio e conclusione delle attività**

Le attività devono essere avviate entro 30 giorni dalla comunicazione di approvazione del progetto e concludersi entro i successivi 12 mesi dall'avvio del progetto, in conformità a quanto previsto dal crono programma allegato al progetto approvato.

La richiesta di liquidazione e consegna della rendicontazione finale deve avvenire entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.

## **9 Ammissibilità delle spese**

Le tipologie di spese ammissibili per la realizzazione delle attività previste dal progetto sono le seguenti:

- Spese per risorse umane (le spese relative al trattamento economico del personale con disabilità inserito, in accordo con gli uffici provinciali, nel nuovo ramo di impresa sociale non potranno superare il 50% delle spese rendicontate);
- Spese per l'acquisto di beni e servizi direttamente riferibili alle attività svolta;
- Spese di costituzione e di primo impianto (spese notarili, amministrative, studi di fattibilità e consulenza per la costituzione della cooperativa o del nuovo ramo d'impresa) entro il 20% delle spese rendicontate.

I costi relativi a beni, servizi e attrezzature direttamente e interamente imputabili alle attività di progetto, che non si configurano pertanto come costi generali, sono da inserire nel piano dei conti alla voce Realizzazione-Erogazione del servizio programmato.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e della rendicontazione, si farà riferimento alle disposizioni in vigore approvate dalla Regione Lombardia con D.D.U.O. n.15169 del 22/12/2006, "Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e rendicontazione finale per le iniziative finanziate da fondi regionali e/o nazionali".

Per le eventuali attività formative le modalità di gestione dovranno essere conformi a quanto definito in materia dalla Regione Lombardia.

Ai fini dell'ammissibilità ciascuna spesa deve essere:

- riferita ad attività coerenti con quanto previsto dall'avviso;
- funzionale al raggiungimento del progetto approvato;
- sostenuta dalla data del 1 settembre 2015 (per nuove cooperative o rami di impresa già costituiti) o dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico fino alla data di conclusione del progetto;
- pagata da parte dei beneficiari prima della presentazione del rendiconto finale;
- non oggetto di contributo da parte di altri programmi comunitari/nazionali o comunque altre risorse pubbliche;
- congrua, effettuata secondo i criteri di economicità, di efficacia riferibili ad una sana gestione finanziaria ed un'ottimale allocazione delle risorse, e riferita all'ultimo preventivo approvato;

- comprovata da fatture quietanziate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, che in originale devono riportare il timbro “spesa sostenuta totalmente/parzialmente progetto \_\_\_\_\_ per un importo pari a Euro \_\_\_\_\_”.

## **10 Rendicontazione ed erogazione del contributo**

L'erogazione del finanziamento pubblico concesso verrà effettuata secondo le seguenti modalità:

- un anticipo, se richiesto, pari al 50% della spesa potrà essere erogato a seguito dell'inoltro della dichiarazione di avvio delle attività previste dal progetto;
- il saldo dopo la conclusione del progetto all'approvazione della certificazione finale di spesa.

Al fine dell'erogazione dell'anticipo è fatto obbligo agli enti privati di presentare una garanzia fidejussoria - per un importo pari all'ammontare dell'anticipo erogato - prestata da banche o imprese di assicurazione indicate nella legge 10 giugno 1982 n. 348, o da intermediari finanziari iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs. 385/93.

La richiesta dell'anticipo dovrà essere presentata contestualmente alla comunicazione di avvio del progetto.

La garanzia dovrà avere durata per un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e i 12 mesi successivi alla presentazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale).

Le spese connesse alla fidejussione potranno essere esposte in rendiconto.

Il saldo verrà erogato a seguito della presentazione del modulo di richiesta di liquidazione, corredato di una relazione finale sull'attività svolta, attestante la conclusione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il saldo del contributo è erogato a fronte del successo dell'azione di inserimento lavorativo.

I casi di insuccesso dovranno essere motivati e documentati. E' previsto l'esame da parte degli uffici provinciali rispetto al mantenimento o meno del contributo e alla sua eventuale riparametrazione con particolare attenzione alle spese per i destinatari che siano già state sostenute.

Per ottenere la liquidazione gli operatori sono tenuti a presentare, tramite il sistema Sintesi, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanziate con:

- l'inserimento dei dati relativi ai giustificativi di spesa e ai giustificativi di pagamento;
- la compilazione e l'invio delle dichiarazioni di spesa;
- la compilazione del piano dei conti (il prospetto analitico delle spese effettivamente sostenute) con le spese relative al costo complessivo del progetto.

Le attività di rendicontazione dovranno essere svolte in conformità a quanto previsto dalle Linee guida approvate con d.d.u.o. n. 15169 del 22 dicembre 2006 e, in assenza di specifiche disposizioni, in coerenza con il Manuale per la rendicontazione a costi reali per il Fondo Sociale Europeo approvato dalla Regione Lombardia.

I contributi previsti dal presente dispositivo sono concessi nel rispetto della normativa nazionale ed europea concernente gli aiuti di stato in regime “de minimis” Regolamento (CE) n. 1470/2013.

## **11 Obblighi dei soggetti attuatori**

I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, pena la revoca del contributo, sono obbligati a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nell’avviso pubblico e negli atti a questo conseguenti;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dall’avviso pubblico e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale;
- d) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Provincia di Mantova;
- e) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale amministrativa e contabile;
- f) documentare le modalità di pubblicizzazione del contributo e rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell’intervento provinciale;
- g) non cumulare i contributi previsti dal presente avviso con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese.

L’ammissione al contributo comporta per il soggetto attuatore il rispetto e l’applicazione delle regole previste dalla Regione Lombardia con d.d.u.o. n.15169 del 22/12/2006 “Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e rendicontazione finale per le iniziative finanziate da fondi regionali e/o nazionali” e da eventuali ed ulteriori determinazioni della Provincia di Mantova.

## **12 Riparametrazioni e revoca del contributo**

Al termine del progetto, la Provincia di Mantova procederà al controllo di congruità delle spese sostenute.

Fermo restando il limite massimo di spesa ammessa a finanziamento, sono consentite variazioni di spesa fino ad un massimo del 20% di ciascuna voce di costo, previa comunicazione alla Provincia. Eventuali variazioni per un importo superiore a tale soglia dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Provincia.

In caso si verifichi una incongruenza della spesa, il mancato rispetto degli obiettivi attesi dal bando o il mancato rispetto delle Linee Guida per la rendicontazione, si procederà ad una riparametrazione a consuntivo del contributo concesso.

Qualora siano previste attività formative, la persona disabile deve partecipare ad almeno il 75% del totale delle ore del progetto. In caso contrario è considerato dimissionario e l’operatore deve darne tempestiva comunicazione all’ufficio competente.



Il mancato raggiungimento dell'obiettivo del progetto, ovvero del numero di assunzioni previste dal presente avviso, potrà dare luogo, previa valutazione da parte degli uffici, ad una ulteriore riparametrazione del finanziamento.

### **13 Monitoraggio e controlli**

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Provincia di Mantova per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.

I soggetti beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Provincia di Mantova, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto.

Nel corso dei controlli si verificherà, in particolare, che:

- a) l'attività sia attuata conformemente all'avviso e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego o agli obiettivi da raggiungere;
- b) le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;
- c) i prodotti e i servizi siano stati effettivamente forniti;
- d) la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- e) la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

### **14 Pubblicazione e informazioni**

L'avviso è pubblicato sul sito internet <http://sintesi.provincia.mantova.it/portale> , sezione Piano Disabili.

Per qualsiasi informazione o chiarimento è possibile contattare il Servizio Disabili al seguenti recapiti:

Telefono 0376/ 401883 e-mail: [pianodisabili@provincia.mantova.it](mailto:pianodisabili@provincia.mantova.it).

### **15 Riferimenti normativi**

- Legge 12 marzo 1999 n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” ed in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione da parte delle Regioni del “Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili” da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi”;
- D.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n.30” ed in particolare gli artt. 4,5,6 e 7 in merito agli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 , che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Testo rilevante ai fini del SEE;

- L.R. 4 agosto 2003 n. 13 “Promozione dell’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”;
- L.R. 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”;
- L.r. 22/06 “Il mercato del lavoro in Lombardia” che individua all’art.13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all’attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell’inserimento nel mercato del lavoro;
- Delibera di Giunta Regionale X/1106 del 20 dicembre 2013 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n.13 – annualità 2014-2016”;
- Decreto regionale n. 6786 del 15 luglio 2014 avente ad oggetto: “Validazione dei Piani Provinciali presentati dalle amministrazioni provinciali per il triennio 2014/2016 in attuazione della D.G.R.1106/2013 e dei piani attuativi annuali 2014”;
- Decreto regionale n. 12552 del 22 dicembre 2014 - Adempimenti attuativi alla d.g.r. n. X/1106/2013 - Approvazione del manuale unico di gestione e controllo e del progetto adeguamento del sistema informativo «Sintesi»;
- Decreto Regionale n. 5113 del 19 giugno 2015 “ Riparto per l’annualità 2015 del Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili in attuazione della DGR 1106/2014”;
- Delibera di Giunta Provinciale n. 37 del 18 aprile 2014 ““Piano provinciale di Mantova per l’inserimento lavorativo delle persone disabili 2014-2016”.

## **16 Informativa ai sensi dell’art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196**

Ai sensi del D. Lgs n. 196/2003, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Mantova, incaricato del trattamento è il Dirigente del Settore Istruzione Formazione Lavoro.